

□ Interrogazione n. 945

presentata in data 15 gennaio 2007

a iniziativa del Consigliere Capponi

“Programma di sviluppo rurale (reg. CE 1698/2005). Giustificazione concessione aiuti sottomisura 2.1.4 (agricoltura biologica)”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso:

che ai sensi del reg. CEE 2092/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del d.lgs. 220/1995 il metodo produttivo biologico s'intende avviato dalla data di prima notifica dell'attività all'ASSAM che cura la tenuta del registro regionale dei produttori biologici;

che per poter presentare domanda di aiuto ai sensi della sottomisura 2.1.4.b) “agricoltura biologica”, nel paragrafo delle “Tipologie degli interventi” si richiede il rispetto di quanto stabilito dal reg. CEE 2092/1991 e successive modificazioni ed integrazioni;

che con deliberazione della Giunta regionale 2 luglio 2007, n. 754, è stato emanato il bando a condizione per l'annualità 2007 relativo alla sottomisura 2.1.4.b) “agricoltura biologica” il quale nel paragrafo relativo alla decorrenza degli impegni agroambientali, prevede che essa coincida con la data di presentazione della domanda di aiuto (sottoscrizione degli impegni pluriennali);

che con successivi atti la scadenza delle suddette domande è stata prorogata al 12 ottobre 2007;

che l'aiuto viene erogato in relazione alle colture effettuate e raccolte nel 2007;

che l'aiuto viene concesso a condizione che l'azienda s'impegni ad adottare il metodo biologico per almeno 5 anni;

che per erogare gli aiuti, specie nel primo anno d'impegno; occorre dimostrare agli enti cofinanziatori di aver garantito i necessari controlli in campo durante il ciclo produttivo;

Rilevato:

che con l'attuale impostazione del bando 2.1.4.b) possono accedere agli aiuti anche le aziende agricole che hanno iniziato ad adottare il metodo produttivo biologico dopo l'effettuazione del raccolto 2007;

che sono molte le aziende che hanno notificato l'avvio dell'attività biologica a ridosso della scadenza presentazione domanda di aiuto e comunque dopo l'effettuazione del raccolto 2007;

che la natura dell'aiuto è quella di un rimborso per il mancato reddito dovuto all'adozione del metodo produttivo biologico;

Ritenuto che non sia corretto concedere aiuti su quelle superfici agricole dove in funzione del raccolto 2007 non si è adottato il metodo produttivo biologico e quindi non si può giustificare un mancato reddito;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

la Giunta regionale come intende, nei confronti della CE, dei contribuenti e per la stessa immagine del comparto produttivo biologico, giustificare l'erogazione di aiuti sulle superfici assoggettate al metodo produttivo biologico dopo l'effettuazione del raccolto 2007, ovvero in assenza delle condizioni minime di concessione dell'aiuto stesso.

Nel caso che si intenda giustificare ciò, proponendo un ulteriore anno d'impegno senza concessione di aiuti, come pensa di giustificarsi verso i contribuenti per i maggiori costi di gestione dovuti al fatto che per concedere 5 annualità di aiuto occorreranno almeno 6 annualità di gestione del procedimento istruttorio.

Visto il ritardo che c'è stato nell'emanazione del bando a condizione, come pensa di giustificare agli Enti cofinanziatori la parziale o totale carenza di controlli obbligatori su un campione di aziende durante il ciclo produttivo, che invece sarebbe necessario garantire nel primo anno d'impegno.